

2. Una nuova specie di acaro parassita.

Dott. Alfredo Corti, Assistente all' Istituto Zoologico dell' Università di Parma.

(Mit 2 Figuren.)

eingeg. 29. Jan. 1904.

Gli individui della nuova specie di Eriofide di cui dò la descrizione e la figura originano galle ovalari o coniche, poco più grosse di un pisello, sulle foglie di *Lindera pulcherrima* auct. — Le galle furono raccolte a Kurseong (Bengala) dal Rev. Padre Augusto Haas e inviate al Rev. Abbate Prof. J. J. Kieffer che ne darà prossimamente descrizione in uno studio su nuovi cecidiosi del Bengala. — Il Prof. Kieffer volle gentilmente affidarmi lo studio del parassita; ora, dandone la descrizione, come di specie finora sconosciuta, invio all' eminente entomologo di Bitche, i miei più vivi ringraziamenti per avermi chiamato a collaboratore del suo lavoro.

Eriophyes linderae n. sp.

Corpo vermiforme, subcilindrico, nella femmina lungo circa 4 volte la larghezza, in profilo sagittale dolcemente curvo al lato dorsale, con la superficie regolarmente suddivisa in circa 65 anelli simili quasi sempre completi, con sculture fitte evidenti.

Scudo dorsale piccolo, subtriangolare con orlo posteriore difficilmente determinabile; alla superficie presenta numerosi solchi che, subparalleli tra loro, lo percorrono, con decorso leggermente flessuoso, dall' innanzi all' indietro, divaricandosi tra loro in corrispondenza dei bottoni delle setole dorsali, dinanzi i quali si origina un' are asubtriangolare liscia. — I solchi dei campi laterali sono più evidenti che quelli del campo mediano. — Le setole dorsali, volte indietro, hanno la lunghezza di circa 5 anelli del dorso; sono originate su bottoni ben evidenti applicati sull' orlo posteriore dello scudo, quasi in continuazione.

Fig. 1.

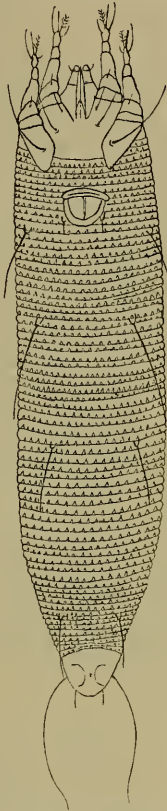


Fig. 2.

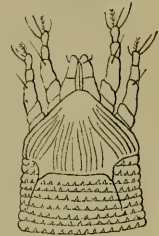


Fig. 2. *Eriophyes linderae* n. sp.
♀ lato dorsale-
parte anteriore
del corpo.

Fig. 1. *Eriophyes linderae* n. sp.
♀ lato ventrale.

Zampe robuste; in tutte due le paia il primo articolo è molto corto; di dimensioni poco superiori è il secondo, il cui margine distale delineaasi con difficoltà; il terzo è in tutte due le paia il più lungo, e presso a poco eguaglia gli ultimi due presi assieme; questi hanno presso a poco identica lunghezza. La zampa decresce regolarmente dalla base all' apice. — Il secondo articolo porta al lato ventrale una esile corta setolina; il terzo, al lato dorsale, porta pure una setola che nel paio anteriore giunge col suo apice a toccare l'apice dell' ultimo articolo, e nel posteriore raggiunge appena la parte prossimale dell' articolo omologo.

L'unghia terminale, la pennetta 4 radiata, e la setola esterna hanno sviluppo simile nelle due paia di zampe; l'unghia è appena più lunga della pennetta, e la setola esterna poco più lunga dell' unghia; la setola interna esile, nel paio posteriore è cortissima, nell' anteriore giunge quasi all' estremità della pennetta.

Mandibole lunghe quanto i palpi; setola dei palpi corta.

Non rilevasi sterno. — Angoli interni degli epimeri evidenti. Le setole toraciche del I° paio volte innanzi raggiungono con il loro apice il margine distale del primo articolo delle zampe anteriori; quelle del II° paio raggiungono il margine distale del secondo articolo delle medesime zampe anteriori; le setole toraciche del III° paio raggiungono il margine distale del terzo articolo delle zampe posteriori.

Tutte le setole dell' addome sono inserite su bottoni ben evidenti. Le laterali, originate a circa 6,7 anelli dall' orlo posteriore dello scudo, raggiungono sulla superficie dell' acaro la lunghezza di circa 10 anelli. Le ventrali I° paio hanno la lunghezza di circa 14—15 anelli; le ventrali II° paio di circa 8 anelli della superficie dell' acaro; quelle del III° paio non giungono a eguagliare con il loro apice, l'estremità posteriore del corpo.

Le setole caudali sono brevi (quasi $\frac{1}{5}$ della lunghezza del corpo): due robuste brevi setole accessorie.

La valva anteriore dell' epiginio ha forma di cercine; la posteriore è liscia, carenata. Le setole genitali hanno la lunghezza di circa due anelli.

Dimensioni di individui conservati in alcool:

♂ = lungh. μ 145; largh. μ 34. ♀ = lungh. μ 170; largh. μ 36.

Le misurazioni delle dimensioni del corpo degli Eriofidi furono fatte su individui fissati e conservati in alcool; lo studio e i disegni furono rilevati da preparati già rischiatati. — Le figure furono eseguite con microscopio Koristka, oculare 3, obbiettivo 8*, e tubo a 160 mm, all' altezza del tavolino (circa 475 diametri); camera chiara Abbe-Apathy. Nella riproduzione le figure furono ridotte di circa un quinto.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Zoologischer Anzeiger](#)

Jahr/Year: 1903

Band/Volume: [27](#)

Autor(en)/Author(s): Corti Alfredo

Artikel/Article: [Una nuova specie di acaro parassita. 427-428](#)